

Il Pagani avanza l'ipotesi per quanto riguarda l'Obbedienza di Gorla Maggiore che nel 1119 dipendeva dal CLERO DECUMANO (ora direbbasi Clero minore) del DUOMO, fosse stata caduta col tempo ad OBEDENZIANI e COADIUTOI del Monastero Cistercense di S. AMBROGIO. (6)

Ma può anche verificarsi che la presenza dei MONETARI confermata nel sperio con il CONTE ALPINCARIO nell'11807 che compra alcune proprietà, con altre presenze nell'820 su carte Ambrosiane di Monetari, con atti di vendita del Monastero di S. Ambrogio nell'840 sempre con notizie sui citati ed infine con i zecchieri DOMENICO e PIETRO di Milano (del Contado del Seprio) che vendono la ROCCA AUXONIA del CASTRUM dell'Oratorio di San PIETRO di CAMPIONE, citati dal GIULIING. nelle Memorie spett. al governo della città e campagna di Milano (Volume I°- libro IV°), siano stati determinanti sia per quanto riguarda l'acquisizione diretta dell'Obbedienza, sia per quanto riguarda l'affranchamento nella zona di famiglia MONETA. (7)

Non a caso anche Gorla Maggiore vanta lo zampino del Monastero di S. Ambrogio fin dal lontano 1119 poichè nella stessa pergamena di Giordano da Clivio, si cita la Cappella di San Vitale (ora Vitale & Valeria), che guarda caso rimase di proprietà della Chiesa milanese fino al 1899, data di passaggio alla competenza della Parrocchia di Gorla Maggiore. (8)

L'allusione quindi, temporaria, ci porta a considerare, che dove si trova il Monastero di S. Ambrogio vi sono i decumani ed anche le famiglie dei Monetari.

Da aggiungere che il Monarosi cita nell'Enciclopedia St. Mobiliare, che molte erano le famiglie dei MONETA o MONETARI di Milano e del Territorio che appaiono tra le famiglie NOBILI ed aggiunge che da sec. XVI in poi dettero parroci MEMBRI GIUSEPPE SULTI specialmente col Ramo di CARBONATE luogo della Pieve di Appiano, distante da Gorla Maggiore pochi chilometri e confinante.

L'ALBO delle FAMIGLIE NOBILI, dell'Associazione Storia Fides (1965) conferma che la famiglia, fu di parte GUELFA e militò contro i VISCONTI al seguito dei TORRIANI. Così, certamente, il Ramo di Gorla Maggiore subì nel 1259 l'espulsione dalelenco della Nobiltà e qualcuno ipotizza che le Torri dei Nobili espulsi, furono mozzate. Può darsi che da ciò scaturì l'adattamento del baluardo difensivo delle Tre Torri con l'obbedienza a dimora abitativa; comunque in un luogo che da secoli ancora viene chiamato CANTON LOMBARDO

carto a conferma di antica datazione.

In quanto ai diritti feudali del Conte VITALIANO VISCONTI BORROMEO, pur non avendo documenti comprovanti la situazione feudale, possiamo chiederci il perchè in Gorla Maggiore è stata costruita una Chiesa dedicata al santo (iniziata nel 1603 e finita nel 1627), con la stessa analogia per la terra di Mainate, pure infeudata ai VISCONTI BORROMEOI e venne eretta (anche se in anni poco più avanti) una Chiesa dedicata anche in quel borgo al grande ARCIVESCOVO MILANESE.

L'infeudamento col TERZAGO avvenne molti anni più tardi, nel 1650, e il periodo di documentazione tra il 1600 e il 1650 non accenna ai Visconti Borromeo, che tenevano però la metà del diritto feudale nella vicina Faiano Olona.

Anche qui l'influsso dei Moneta, può essere stato determinante e se anche è solo ipotesi conferma la presa di posizione per i motivi che essi provvisero nel tempo alla difesa del territorio con propri mezzi.

Concludendo, anche se a sostegno di certe situazioni si è dovuto ricorrere a ipotesi, abbiamo ragione di credere che le FAMIGLIE MONETA aventi radici in Gorla Maggiore avevano anche il titolo per confermare i loro "PRIVILEGI" di COMUNITAS NOBILIUM, scaturiti dalla difesa degli interessi comunitari nel loro antico borgo, coll'unione di famiglie legate da vincoli di sangue e di parentela.

Note aggiuntive

(1) Aggiungere la presenza in GORLA MAJORIS di :
D. MAPHIOLUS hab;n....loco Gorla maioris uxor Domina de MONTIS (!) I464..... Palazzi dictu I4...

Aggiungere la presenza in GORLA MINORIS di :

.....(illeggibile) I462 - I464
I478

hab. Gorla Minoris

e

ANTONINUS - Protonotari I448
Gorla Minoris

ed ancora in GORLA MAIORIS
di ANDREAS I464 - Gorla maioris
figlio di JOHANNES (I416)

tratti dal prospetto dell'ARCHI-
VIO STORICO di MILANO (Signora
MONETA CACLIO dott. MARIANNA)

- (2) Uno studio sull'OBBDIENZIERA di GORLA MAGGIORE è stato ultimato da mio figlio PIERANTONIO (con documentazioni fotografiche) che abbisogna di qualche inserimento per completamento di alcune notizie.
- (3) Allegata, lettera del Prof. Gentile PAGANI, gentilmente concessami dal signor FAGNANI GIUSTEPPE, abitante nell'edificio riformato dell'ex obbidienziaria.
- (4) Allegata, la relazione del l'Archivio Vallardi, inviata al Comune di Gorla maggiore il 21/10/1921 prot. 3874 (Cartella A.C. Gorla maggiore I/4/9.)
- (5) Uno studio sulle località ove esistevano delle Obbidienziere e sull'eventuale " Strada moneta " è in tentativo di preparazione.
- (6) vedi lettera Prof.PAGANI
- (7) Sono certamente dei documenti di notevole importanza che non mi è possibile ,almeno per ora confrontare. Occorre anche cercare altre fonti

Topini n° 2

Casato

MONETA

COMUNITAS
NOBILIUM

(8) La documentazione si trova in Arch. Parr. Santa Maria di Gorla Maggiore, per quanto numerato col N) a fianco.

Foglio n° 3

Casato

M O N E T A

COMUNITAS

NOBILIUM